

Studio De Lorenzis
Consulenza del Lavoro
Genova – Via XX Settembre 33L
Tel. 010.8681213 - Fax 010.8681216
studio@studiodelorenzis.it

AI DATORI DI LAVORO ASSISTITI

Circolare n° 10/2014

29/10/2014

Oggetto: APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITA' 2015

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato il disegno di legge (attualmente in discussione alle camere) recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.

La stabilizzazione del bonus di 80 €

Il provvedimento diventa strutturale, e per il 2015, l'importo del credito si trasformerà in una ulteriore detrazione di € 960,00 la quale sarà rapportata al periodo di lavoro nell'anno ed erogata solo qualora il reddito complessivo del lavoratore non superi i 24.000 € (qualora, il reddito dovesse attestarsi tra 24.000 € e 26.000 €, il *bonus* sarà riproporzionato, come per l'anno in corso, fino a scomparire una volta superati i 26.000 €).

Sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato

Ai datori di lavoro privati che a partire **dal 1° gennaio 2015 e sino al 31 dicembre 2015**, assumeranno lavoratori a tempo indeterminato (ad eccezione dei contratti di apprendistato e di lavoro domestico), sarà riconosciuto, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali fino ad un tetto annuo pari a 8.060 €, per un massimo di 36 mesi.

Il suddetto esonero non spetta ai datori di lavoro che assumano lavoratori che, nei sei mesi precedenti, siano stati assunti a tempo indeterminato presso qualsiasi azienda, così come non spetta qualora il beneficio fosse già stato usufruito con una precedente assunzione.

Abolizione della componente lavoro dell'Irap

È stato previsto un taglio della componente lavoro attraverso la previsione dell'intera deducibilità del costo del lavoro con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato.

Tfr in busta paga

Per il periodo 1° marzo 2015 – 30 giugno 2018, i lavoratori dipendenti del settore privato (con l'esclusione dei lavoratori domestici e agricoli), che abbiano un rapporto in essere da almeno sei mesi presso lo stesso datore di lavoro potranno chiedere a quest'ultimo di percepire la quota di trattamento di fine rapporto maturata fino a quel momento.

Da prime indiscrezioni sembra emergere che le aziende potranno optare per anticipare mensilmente il TFR in busta paga al lavoratore o utilizzando la propria liquidità, oppure attraverso una specifica apertura di credito bancaria: dovrà in questo caso essere certificato dall'INPS il diritto alla prestazione. Tale certificazione verrà, poi, trasmessa alla banca dell'azienda (che avrà l'onere di anticipare il Tfr). Al termine del periodo lavorativo del dipendente, sarà l'azienda a dover restituire i soldi alla banca finanziatrice.

Qualora l'azienda non dovesse adempiere, la banca per recuperare le spettanze dovrà rivolgersi al Fondo di garanzia Inps.

Non mancheremo di aggiornarvi sulle ulteriori novità che dovessero emergere in fase di approvazione della Legge di Stabilità 2015.